



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE: 5AA

INDIRIZZO: AGRARIO AGROALIMENTARE AGROINDUSTRIA

DOCENTE: PROF.SSA LUISA TERZAGO

INSEGNAMENTO: ITALIANO

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Programma svolto (Libro di testo: *Le occasioni della letteratura* vol. 3 di Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria-Paravia)

- Giacomo Leopardi: concetti base su vita, opere, poetica; letture delle liriche *L'infinito, A Silvia, La sera del dì di festa* (Sul volume 2 del libro di testo, a completamento del programma della classe Quarta)
- -----
- L'età del Positivismo: caratteri generali
- Il Naturalismo francese
- Cenni su *Madame Bovary* di G. Flaubert
- Il Verismo
- G. Verga: vita, opere, poetica; il *Ciclo dei Vinti, I Malavoglia*; letture: *Rosso Malpelo, La roba, La lupa*
- -----
- Decadentismo: caratteri generali

- Il Simbolismo; lettura de *L'albatro* e *Spleen* di C. Baudelaire
- G. D'Annunzio: profilo dell'autore, vita, opere, poetica; estetismo, superomismo, panismo; lettura de *La pioggia nel pineto*
- G. Pascoli: profilo dell'autore, vita, opere principali, poetica del fanciullino; *X Agosto*
- Le avanguardie
- -----
- Italo Svevo: vita, formazione culturale, opere; *La coscienza di Zeno*
- Luigi Pirandello: vita, poetica; *L'umorismo*; la rivoluzione teatrale; novelle e romanzi; *I sei personaggi in cerca d'autore*
- -----
- Giuseppe Ungaretti: vita, poetica, *L'allegria*; lettura delle liriche *Fratelli, Veglia, I fiumi, San Martino del Carso, Soldati*
- Eugenio Montale: vita e contesto storico-politico, la "poetica degli oggetti"; *Ossi di seppia*: temi, poetica, stile e linguaggio; letture: *Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Non chiederci la parola, I limoni*
- -----
- Italo Calvino: panoramica generale sulla figura dell'autore, la sua originalità e complessità
- Primo Levi: la letteratura di testimonianza, *Se questo è un uomo*
- -----
- Per la produzione scritta: esercitazioni di scrittura su vari argomenti, testi e tipologie in relazione a quanto previsto dal nuovo Esame di stato.

METODI

L'attività didattica è stata finalizzata a fornire agli studenti un metodo per collocare fenomeni letterari ed autori nel contesto storico-culturale e per coglierne le peculiarità più significative, soprattutto a livello tematico, con riferimento, ove possibile, all'ambito d'indirizzo del corso. Per favorire il raggiungimento degli obiettivi sono state utilizzate lezioni frontali, elaborazione di schemi e mappe, discussioni guidate, esercitazioni individuali e di gruppo, da svolgersi anche a casa per un approccio più immediato e personale agli argomenti affrontati in classe.

Strumenti di base per l'attività didattica sono stati quelli tradizionali (libro, quaderno, schemi alla lavagna), unitamente a materiali (video, presentazioni) di sintesi e/o di approfondimento condivisi su Google Classroom.

Il recupero, oltre che nelle modalità deliberate dal Collegio docenti, è stato proposto in itinere durante l'anno. Per ogni nuovo argomento sono state somministrate attività di preparazione e ripasso; in caso di insufficienza è stata concessa, anche se non sempre in tempi immediati, la possibilità di una nuova interrogazione o del completamento orale di una verifica scritta.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Nella valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti, con l'ausilio delle griglie concordate nell'ambito del Dipartimento, ho preso in considerazione l'efficacia ed il miglioramento del metodo di studio nell'ottica di un'adeguata autonomia operativa, i progressi rispetto al livello di partenza, la situazione personale, la costanza e la serietà della partecipazione, l'impegno, il lavoro svolto a casa.

Gli strumenti utilizzati per la verifica sono stati: prove scritte coerenti con le tipologie d'esame, interrogazioni scritte con possibilità di completamento orale, prove semistrutturate, colloqui orali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

I risultati medi conseguiti sono stati pienamente sufficienti o discreti per la maggior parte della classe, rimanendo comunque inferiori alle potenzialità degli studenti, che hanno dimostrato nel complesso un atteggiamento poco attivo durante le lezioni e un interesse orientato più al conseguimento di una valutazione che all'acquisizione ed all'elaborazione personale degli argomenti trattati. In alcuni casi, la mancanza di approfondimento rende difficoltosa l'esposizione di quanto appreso.

Alcuni alunni - uno in particolare - si sono distinti per un impegno serio e costante che ha portato ad una preparazione solida ed accurata e ad una buona capacità espositiva.

Per diversi allievi persistono difficoltà più o meno significative nello svolgimento delle prove scritte, con risultati al limite della sufficienza per circa un terzo della classe.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'anno sono state frequenti le occasioni per affrontare argomenti legati in vari modi al concetto di cittadinanza consapevole, stimolando l'analisi, l'approfondimento, il confronto fra i diversi punti di vista, nel rispetto delle riflessioni maturate da ciascuno studente. La classe ha partecipato con discreto interesse a questi momenti.

Per la parte dedicata specificamente all'Educazione civica, in coerenza con quanto stabilito in sede di Dipartimento, si è trattato il tema della nascita della Costituzione e della condizione femminile nel contesto storico dell'epoca. Le ore dedicate all'attività sono state 8 tra Italiano e Storia, secondo quanto programmato.

I risultati conseguiti sono globalmente sufficienti.

PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO - GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA IN SEDE DI DIPARTIMENTO

 ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Gae Aulenti" 		
I.I.S. "R. Vaglio" Biella I.P.S.S.A.R. "E. Zegna" Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella I.P.S.I.A. "G. Ferraris" Biella		
Griglia di valutazione		
Produzione scritta - Prima prova		
Indicatori	Descrittori	Punti
Correttezza formale <ul style="list-style-type: none"> Presentazione grafica e leggibilità Correttezza ortografica e morfo-sintattica Coesione testuale Uso della punteggiatura Adeguatezza e proprietà lessicale In caso di dislessia, disgrafia e/o disortografia, la presentazione grafica e leggibilità e/o la correttezza ortografica non sarà/saranno presa/e in considerazione.	Forma gravemente scorretta e impropria a tutti i livelli	1
	Forma scorretta e impropria in alcune parti	2
	Forma parzialmente adeguata, con alcuni significativi errori sistematici	3
	Forma sufficientemente corretta, pur con alcune imprecisioni	4
	Forma complessivamente corretta e scorrevole	5
	Forma appropriata, scorrevole ed efficace	6
	Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna <ul style="list-style-type: none"> Pertinenza con la traccia Rispetto della tipologia testuale Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti Coerenza nelle argomentazioni Utilizzo di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo 	Assenza di coerenza e organicità
Coerenza e organicità non adeguate; lessico ripetitivo e povero, usato in modo improprio		1
Coerenza parzialmente adeguata e scarsa organizzazione testuale; lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche		2
Coerenza parzialmente adeguata e organizzazione testuale lineare; lessico talvolta ripetitivo		3
Testo sufficientemente coerente e organico, pur con alcune imprecisioni; lessico di base usato in modo adeguato		4
Testo coerente e preciso in tutte le sue parti		5
Testo coerente, efficace e significativo; lessico ricco e ricercato		6
Controllo dei contenuti <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza Padronanza Creatività e originalità Rielaborazione critica Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse tipologie di prova e dell'impiego dei materiali forniti Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Contenuti assolutamente inadeguati	0,5
	Contenuti inadeguati e insufficienti	1
	Contenuti inappropriati e/o estremamente ridotti	2
	Contenuti parziali e settoriali	3
	Contenuti incompleti e superficiali	4
	Contenuti essenziali e pertinenti	5
	Contenuti articolati e supportati dalla documentazione	6
	Contenuti ampi, originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	7
Contenuti ampi e originali, argomentati con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali e supportati dall'uso critico della documentazione	8	
Punti totali		.../20
Voto		

Commissione
Esame di Stato
Classe
CANDIDAT

Griglia di valutazione _ DSA
Produzione scritta _ Prima Prova

Indicatori	Descrittori	Punti
<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione grafica e leggibilità • Correttezza ortografica e morfo-sintattica • Coesione testuale • Uso della punteggiatura • Adeguatezza e proprietà lessicale <p>In caso di dislessia, disgrafia e/o disortografia, la presentazione grafica e leggibilità e/o la correttezza ortografica non sarà/saranno presa/e in considerazione.</p>	Forma gravemente scorretta e impropria a tutti i livelli	1
	Forma scorretta e impropria in alcune parti	2
	Forma parzialmente adeguata, con alcuni significativi errori sistematici	3
	Forma sufficientemente corretta, pur con alcune imprecisioni	4
	Forma complessivamente corretta e scorrevole	4,5
	Forma appropriata, scorrevole ed efficace	5
	<p>Coerenza e adeguatezza alla forma testuale e alla consegna</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza con la traccia • Rispetto della tipologia testuale • Capacità di pianificazione: struttura complessiva e articolazione del testo in parti • Coerenza nelle argomentazioni • Utilizzo di linguaggi settoriali adeguati alla forma testuale, al destinatario, alla situazione e allo scopo 	Assenza di coerenza e organicità
Coerenza e organicità non adeguate; lessico ripetitivo e povero, usato in modo improprio		2
Coerenza parzialmente adeguata e scarsa organizzazione testuale; lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche		3
Coerenza parzialmente adeguata e organizzazione testuale lineare; lessico talvolta ripetitivo		4
Testo sufficientemente coerente e organico, pur con alcune imprecisioni; lessico di base usato in modo adeguato		5
Testo coerente e preciso in tutte le sue parti		6
Testo coerente, efficace e significativo; lessico ricco e ricercato		7
<p>Controllo dei contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza • Padronanza • Creatività e originalità • Rielaborazione critica • Uso adeguato dei contenuti, anche in funzione delle diverse tipologie di prova e dell'impiego dei materiali forniti <p>Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità</p>	Contenuti assolutamente inadeguati	0,5
	Contenuti inadeguati e insufficienti	1
	Contenuti inappropriati e/o estremamente ridotti	2
	Contenuti parziali e settoriali	3
	Contenuti incompleti e superficiali	4
	Contenuti essenziali e pertinenti	5
	Contenuti articolati e supportati dalla documentazione	6
	Contenuti ampi, originali, argomentati con pertinenza e supportati dalla documentazione	7
	Contenuti ampi e originali, argomentati con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali e supportati dall'uso critico della documentazione	8
Punti totali		.../20
Voto		

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO DEL 19/3/25

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ *spinalba*: biancospino.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni '*guerra fredda*' ed '*equilibrio del terrore*'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe '*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità*'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano '*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*'?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ *pretermesso*: omissis, tralasciato.

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCD e, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO DEL 7/5/25

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da *Eugenio Montale. L'opera in versi*, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correivano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun – ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile – diciamo: nel modo più gentile possibile – che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase '*Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità*'.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca '*vestigia di una realtà scomparsa*'?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE: 5AA

INDIRIZZO: AGRARIO AGROALIMENTARE AGROINDUSTRIA

DOCENTE: PROF.SSA LUISA TERZAGO

INSEGNAMENTO: STORIA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Programma svolto (Libro di testo: *Noi di ieri, noi di domani* vol. 3 *Il Novecento e l'età attuale* di Barbero, Frugoni, Sclarandis - Zanichelli)

- **La *belle époque* tra luci e ombre:** progresso, società di massa e partecipazione politica, richiesta del suffragio femminile, emigrazione, teorie razziali.
- **Vecchi imperi e potenze nascenti:** la situazione internazionale durante la *belle époque*.
- **L'Italia giolittiana:** politica interna, decollo dell'industria, questione meridionale, guerra di Libia.
- **La Prima guerra mondiale** e i trattati di pace.
- **La Rivoluzione russa:** concetti base.
- **L'Italia dal dopoguerra al fascismo.**

- **L'Italia fascista:** il delitto Matteotti, le *leggi fascistissime*, la costruzione del consenso, i Patti lateranensi, politica economica, guerra d'Etiopia, leggi razziali.
- **La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich.**
- **Lo stalinismo:** concetti base.
- **Il mondo verso una nuova guerra:** la crisi del 1929, la guerra civile spagnola.
- **La Seconda guerra mondiale**
- **La nascita della Repubblica italiana.**

METODI

L'attività didattica è stata finalizzata a fornire gli strumenti per una comprensione delle dinamiche storiche essenziali più che una serie dettagliata di nozioni, con l'obiettivo di consolidare le conoscenze fondamentali relative agli argomenti trattati e di stimolare il collegamento dei fenomeni storici con l'attualità e con l'ambito d'indirizzo del corso.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi sono state utilizzate lezioni frontali, elaborazione di schemi e mappe, discussioni guidate, analisi di fonti dirette.

Il mezzo di lavoro principale è stato il libro di testo unito a materiali di sintesi e approfondimento, utilizzati in classe e condivisi su Classroom.

Il recupero si è svolto in itinere durante l'anno: per ogni nuovo argomento sono state svolte attività di ripasso attraverso domande-guida; in caso di insufficienza è stata concessa la possibilità di un'ulteriore verifica o del completamento orale di una verifica scritta.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Nella valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti, con l'ausilio delle griglie concordate nell'ambito del Dipartimento, ho preso in considerazione l'efficacia ed il miglioramento del metodo di studio nell'ottica di un'adeguata autonomia operativa, i progressi rispetto al livello di partenza, la situazione personale, la costanza e la serietà della partecipazione, l'impegno, il lavoro svolto a casa.

Gli strumenti utilizzati per la verifica sono stati: colloqui orali, interrogazioni scritte con possibilità di completamento orale, occasionalmente lavori di ricerca.

I recuperi sono avvenuti come concordato alla fine dei periodi didattici con il ripasso degli argomenti trattati e l'individuazione delle parti insufficienti per ciascun allievo e successive prove di recupero.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

I risultati medi conseguiti sono stati discreti per la maggior parte della classe, pur rimanendo inferiori alle potenzialità degli studenti, che hanno dimostrato nel complesso un limitato interesse per gli argomenti trattati, per cui l'elaborazione personale è stata piuttosto superficiale.

Alcuni alunni - uno in particolare - si sono distinti per un impegno serio e costante che ha portato ad una preparazione solida ed accurata e ad una buona proprietà di linguaggio, mentre il resto della classe evidenzia una capacità espositiva ancora incerta, soprattutto nell'utilizzo del lessico specifico della materia.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'anno sono state frequenti le occasioni per affrontare argomenti legati in vari modi al concetto di cittadinanza consapevole, stimolando l'analisi, l'approfondimento, il confronto fra i diversi punti di vista, nel rispetto delle riflessioni maturate da ciascuno studente. La classe ha partecipato con discreto interesse a questi momenti.

Per la parte dedicata specificamente all'Educazione civica, in coerenza con quanto stabilito in sede di Dipartimento, si è trattato il tema della nascita della Costituzione e della condizione femminile nel contesto storico dell'epoca. Le ore dedicate all'attività sono state 8 tra Italiano e Storia, secondo quanto programmato.

I risultati conseguiti sono globalmente sufficienti.



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“Gae Aulenti”

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. “Vaglio Rubens”
Biella

I.P.S.S.A.R. “Zegna”
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. “Galileo Ferraris”
Biella

CLASSE 5^A
INDIRIZZO Agrario
DOCENTE Carmela Romano

ALLEGATO A
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CONTENUTI DELL’OFFERTA FORMATIVA DELL’INSEGNAMENTO DI LINGUA INGLESE

Le seguenti unità del libro di testo: *Performer B1 with new Preliminary Tutor UPDATED*
Seconda edizione confezione Student's Book Workbook volume two.

TOWARDS INVALSI:

Attività di Reading e Listening

LANGUAGE PRACTICE:

- Multiple choice questions
- Open questions
- Short answer questions
- Sentence completion
- Multiple matching
- True / False / Justification

Unit 5 Healthy body and mind

Unit 6 Crime doesn't say

Unit 7 Our planet

Unit 8 Art and beauty



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“Gae Aulenti”

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. “Vaglio Rubens”
Biella

I.P.S.S.A.R. “Zegna”
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. “Galileo Ferraris”
Biella

AGRICULTURE

- Dal libro di testo: New keys and strategies for Modern Farming e altre letture prelevate da Internet (dispense fornite dall'insegnante)

Unit 1

Managing plant problems

- The adversities of crops.
- Plant diseases.
- Prevention is the best cure.

Unit 2

Pests and weeds

- Pests, a threat to the life of plants
- Weeds: don't let them grow under your feet

Unit 3

Natural versus synthetic compounds

- Chemical compounds alter nature's balance and endanger human health.
- Chemical compounds: a vicious circle
- Organic pesticides

Unit 4

Processing food

- The best methods of preserving and processing fruit and vegetables

Unit 5

Products of animal origin

- Milk: the most complete food at any age
- From milk to butter
- From milk to cheese
- The king of all cheeses : Parmigiano Reggiano



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“Gae Aulenti”

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. “Vaglio Rubens”
Biella

I.P.S.S.A.R. “Zegna”
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. “Galileo Ferraris”
Biella

Unit 6

Grape and soil

- Growing grapes
- Dangers in the vineyards

METODI

Approccio comunicativo

- I testi di agricoltura sono stati affrontati in modalità cooperative learning o con lezione frontale. Partendo dalla lettura si sono evidenziati tutti i termini legati al lessico specifico, per poi procedere nella comprensione dettagliata del testo.
- Ogni lavoro svolto è stato corretto in classe, mettendo in evidenza lacune, errori e incomprensioni, sia del singolo che dell'intera classe. Ad ogni ciclo di valutazioni (interrogazioni orali per la parte tecnica e linguistica strutturale con test INVALSI) gli allievi hanno avuto la possibilità di recupero e molti hanno colto questa opportunità. Durante le ore di lezione, inoltre, sono state evidenziate le lacune presenti dovute principalmente a mancanza di studio e attenzione soprattutto durante le lezioni.

Strumenti

- libro di testo, dispense dell'insegnante, LIM, computer, classroom,

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Verifiche orali: colloqui orali
- Verifiche scritte: reading and listening towards Invalsi
- Per quanto riguarda la valutazione si fa riferimento alle griglie



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“Gae Aulenti”

IIS
GAE AULENTI
B I E L L A

I.I.S. “Vaglio Rubens”
Biella

I.P.S.S.A.R. “Zegna”
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. “Galileo Ferraris”
Biella

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La frequenza è stata regolare per la maggior parte degli allievi.

Una parte degli allievi non ha mostrato interesse e non è stata propositiva durante le lezioni, inoltre non è stata capace di rispettare le scadenze relative agli impegni; nonostante i continui recuperi non ha mostrato una certa dimestichezza con la lingua parlata.

L'altra parte della classe ha dimostrato di sapersi organizzare in modo da ottenere buoni risultati.

Il profitto medio della classe è discreto.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il tema che è stato scelto in sede di dipartimento è: OUR PLANET (ecology, natural disasters, renewable energy). Sono state svolte molte attività sull' argomento (Reading and Listening) e sono state dedicate 4 ore di lezione più 1 ora per la valutazione che è stata strutturata seguendo i modelli INVALSI, Reading and listening comprehension.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE: 5AA

INDIRIZZO: AGRARIO AGROALIMENTARE AGROINDUSTRIA

DOCENTE: PROF.SSA TIZIANA FERRARIS

INSEGNAMENTO: MATEMATICA

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto

Funzioni

Concetto di funzione reale di una variabile reale, terminologia e simbologia relativa. Classificazione di funzioni reali di variabile reale.

Grafici notevoli delle funzioni elementari e loro caratteristiche: la funzione di proporzionalità diretta e inversa, la funzione lineare, quadratica, esponenziale, logaritmica e le funzioni goniometriche. Trasformazioni di grafici elementari. Analisi del grafico di funzioni: dominio e insieme immagine, immagini e controimmagini, simmetrie notevoli, periodicità, zeri e segno, limiti, asintoti e discontinuità, monotonia e concavità.

Integrali di una funzione ad una variabile

Definizione di funzione primitiva e di integrale indefinito.

Proprietà dell'operatore integrale.

Integrali indefiniti immediati.

Definizione di integrale definito di una funzione e relative proprietà.

Significato geometrico dell'integrale definito.

Regola fondamentale del calcolo integrale.

Calcolo di integrali definiti.

Applicazione degli integrali definiti nel calcolo di: area sottesa da una funzione

(positiva, negativa, in parte positiva e in parte negativa), area compresa tra due semplici funzioni, volume di un solido di rotazione.

Statistica

Cenni storici, ISTAT e censimento.

Le fasi di una indagine statistica, la rilevazione dei dati e la progettazione dei questionari.

L'elaborazione dei dati statistici e la loro rappresentazione mediante tabelle e grafici.

Calcolo della frequenza relativa, percentuale, cumulata.

Indici centrali: media semplice e ponderata, moda e mediana.

Indici di variabilità: campo di variazione, varianza e deviazione standard.

Probabilità

Definizione di evento casuale: evento possibile, certo ed impossibile.

Definizione di probabilità: classica, statistica e soggettiva. Analisi e confronto delle tre definizioni.

Probabilità e frequenza: legge dei grandi numeri.

Eventi compatibili ed incompatibili.

Eventi dipendenti ed indipendenti.

La probabilità e i giochi: giochi da tavola e gioco del Lotto.

METODI

Le lezioni frontali si sono alternate ad esercitazioni guidate dall'insegnante. Per consolidare e potenziare le conoscenze e le competenze acquisite in classe, sono stati spesso assegnati esercizi da svolgere a casa entro la lezione successiva, durante la quale avveniva la correzione e il chiarimento di eventuali dubbi. Ogni lezione teorica è iniziata con un riepilogo di quelle precedenti. La parte applicativa ha presentato esercizi progressivamente più difficili mettendo in evidenza nuovi concetti e legami con parti del programma già svolti. Nel corso dell'anno sono stati dedicate, in più momenti, ore curriculari per attività di recupero in itinere, sfruttate in modo soddisfacente dagli allievi, oltre alle possibilità di recupero deliberate dal Collegio dei Docenti.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Sono state utilizzate prevalentemente verifiche scritte tradizionali, prove semistrutturate e verifiche orali. Per la valutazione sono state adottate le griglie di valutazione concordate nel Dipartimento di Matematica e i criteri di valutazione espressi nel PTOF. Si è cercato di valutare, soprattutto per i ragazzi BES/DSA, i progressi nel corso dell'anno scolastico. Sono state date opportunità di recupero sia nei momenti previsti dal Collegio dei Docenti sia su richiesta degli allievi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Mediamente la classe ha ottenuto un profitto più che sufficiente con partecipazione e interesse discreti per le attività proposte. Due alunni si sono distinti per interesse attivo e costruttivo e impegno costante per tutto il quinquennio, conseguendo risultati ottimi. Qualche studente dimostra difficoltà ad apprendere e a padroneggiare procedure e linguaggio propri della disciplina. La parte restante della classe ha comunque raggiunto gli obiettivi prefissati con profitto sufficiente. Il comportamento è stato sempre abbastanza corretto.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La disciplina è stata coinvolta nell'ambito del nucleo concettuale "Cittadinanza digitale" con l'obiettivo di sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole e di utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Secondo quanto deciso in Dipartimento di Matematica gli argomenti proposti sono stati:

- Identità digitale: illustrazione e creazione di una propria identità digitale (spid o CIE).
 - La probabilità (differenze tra censimenti, sondaggi ed exit poll) e il gioco d'azzardo.
- La classe ha dimostrato un buon interesse per quanto proposto durante le 4 ore dedicate a queste attività e la verifica delle competenze ha dato esito positivo per la maggior parte della classe.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE: 5 A

INDIRIZZO: Agrario, Agroalimentare, Agroindustria

DOCENTE: Quaregna Nicholas Ezio

INSEGNAMENTO: Scienze Motorie e Sportive

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Potenziamento fisiologico:

Trekking urbano, corse di resistenza 6-8 minuti, corse con cambi di ritmo, corse veloci con cambi di direzione, esercizi di reattività con partenze da posture differenti e con stimoli diversi. Allenamento della forza: esercizi per i vari distretti muscolari (addominali, dorsali, arti superiori, inferiori) circuiti a dominanti per i vari distretti muscolari. Mobilità articolare: utilizzando esercizi a corpo libero, stretching, esercizi di mobilità attiva e passiva individuali. Esercizi di postura e respirazione attiva.

Coordinazione generale:

salti, saltelli, esercizi di coordinazione a corpo libero con ritmi e tempi diversi. Coordinazione oculo- manuale e oculo-podolica con palloni di vari sport.

Pratica sportiva:

fondamentali individuali di giochi sportivi codificati.
Partite di **Pallavolo, Calcio a 5, Pallacanestro, Pallamano**

Atletica: andature atletiche, test motori, prove su 30m, 800 m.
Regolamento delle varie discipline praticate. Arbitraggio.

Approfondimento teorico:

La sicurezza in palestra. L'allenamento sportivo. Le qualità motorie.
Lavoro di gruppo per presentazione e realizzazione di una lezione pratica su una qualità motoria. Primo soccorso (BLS, BLS-D)

METODI

Lezione frontale pratica e teorica

Lavoro di gruppo

Lavoro autoguidato e interattivo

Lezione autogestita

Attrezzature della scuola

Durante la didattica ho utilizzato il registro elettronico, l'e-mail d'istituto che attiva applicazioni di Google: Classroom, Meet, Calendar, YouTube.

Le eventuali carenze nella preparazione sono state recuperate in itinere con interventi individualizzati.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state utilizzate le griglie di valutazione proposte nella programmazione iniziale, sono stati presi in considerazione:

Gesti e prove atletiche

Livelli di applicazione

Correttezza Sportiva

Conoscenza dei contenuti.

Verifica delle conoscenze.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto un livello di conoscenza della disciplina suddividibile in tre livelli:

Distinto – per un discreto gruppo

Buono – per la maggior parte.

Discreto – per un ristretto gruppo

Quasi tutti gli alunni hanno dimostrato disponibilità durante le attività svolte e una discreta capacità organizzativa nelle lezioni autogestite, che hanno condotto con adeguata competenza. Hanno raggiunto un buon grado di socializzazione e buona capacità di lavoro in team.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Tutela della salute: il primo soccorso (la rianimazione cardio polmonare, BLS BLS-D)

Gli argomenti sono stati trattati dedicando due ore ciascuno.

Gli alunni hanno dimostrato maggior interesse sulle tecniche di Primo soccorso, i risultati di apprendimento sono più che buoni.



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
"Gae Aulenti"

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE 5° A

INDIRIZZO: AGRARIO

DOCENTE SOLINA MARIO

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

(indicare gli argomenti, le conoscenze proposte dal docente, eventualmente indicando aspetti significativi quali : offerti in parte a distanza e in parte in presenza, solo a distanza in modalità asincrona/ sincrona,)

Bibbia: generi letterari e sua interpretazione; amore di coppia: dinamiche che uniscono e che dividono; tempi forti: Avvento e Natale, Quaresima e Pasqua; Attualità: situazione internazionale e la divina Misericordia. Vizi e virtù. I Dieci Comandamenti oggi. Il destino dell'uomo.

METODI

(indicare i metodi e i mezzi didattici utilizzati: lezione frontale, ricerche o approfondimenti assegnati, interventi individualizzati, modalità di recupero delle insufficienze..)

Lezione frontale e letture

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(indicare gli strumenti di verifica adottati: verifiche scritte, moduli google - interrogazioni orali - esercitazioni pratiche ...; indicare i criteri di valutazione adottati riprendendo quelli del dipartimento e, nel caso, specificare le modalità e i tempi per il recupero)

Partecipazione ed educazione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

(indicare il livello generale di competenze raggiunto dalla classe eventualmente differenziando gruppi per livello)

Tutti. Dal buono all'ottimo.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

(indicare le attività- argomenti in cui l'insegnamento è stato coinvolto, le ore e i risultati di apprendimento)

Alimentazione e attività fisica.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE: 5AA

INDIRIZZO : Agrario Agroalimentare Agroindustriale

DOCENTE: Valcauda Antonella

INSEGNAMENTO :Produzioni animali

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto:
- Alimentazione: vitamine- macro e microelementi minerali- probiotici- additivi
- Valutazione visiva e chimica degli alimenti ad uso zootecnico
- Digeribilità- Conservabilità
- Principi di razionamento per: bovini da latte, bovini da carne, suini
- Raccolta e conservazione delle foraggere prative
- Alimenti ad uso zootecnico: cereali, fonti proteiche, sottoprodotti dell'industria conserviera
- Parametri di efficienza riproduttiva
- Body condition score e dismetabolie dovute ad errori alimentari
- Malattie infettive a controllo sanitario statale
- Endoparassitosi
- Malattie infettive e parassitarie degli ovi-caprini
- Malattie batteriche e virali dei vitelli
- Emergenze sanitarie nazionali e mondiali

METODI

- Alle lezioni frontali si sono intervallate visioni di realtà piemontesi ed italiane di aziende zootecniche, sono state consultate riviste specializzate per le tematiche sanitarie in corso
- Attività di recupero : In itinere

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

:

- Criteri per la valutazione: verifiche orali programmate e problem solving

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Ad eccezione di due soggetti dove il profitto è sempre stato eccellente nella complessità della classe i risultati sono mediamente discreti senza particolari lacune pregresse.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'argomento proposto è stato: le principali malattie trasmissibili dagli animali all'uomo che nella storia hanno generato delle pandemie sono state utilizzate 3 ore ed i risultati sono in linea con quanto sopra.



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

“Gae Aulenti”

IIS
E **TI**
BIELLA

I.I.S. “Vaglio Rubens”
Biella

I.P.S.S.A.R. “Zegna”
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. “Galileo Ferraris”
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe 5 AA

Indirizzo: Agrario

Docente: Michelangelo Regis

Insegnamento: PRODUZIONE VEGETALE

CONTENUTI DELL’OFFERTA FORMATIVA DELL’INSEGNAMENTO DI PRODUZIONE VEGETALE

ARBORICOLTURA GENERALE

1. Apparato radicale: morfologia e funzioni; sviluppo e antagonismi radicali, stanchezza del terreno
2. Chioma: tronco, branche, rami, germogli, foglie, gemme, fiori, frutti; formazioni fruttifere di pomacee, drupacee,

3. Biologia fiorale; fioritura; impollinazione naturale e artificiale, allegazione; sterilità; partenocarpia, cascola; alternanza di produzione; ormoni.
4. Accrescimento e maturazione del frutto: curva a sigmoide semplice e doppia, climaterio, conservazione in atmosfera normale e controllata.
5. Vivaismo e propagazione delle piante: l'innesto, come eseguire l'innesto, materiali per gli innesti, tipi di innesto.
6. Impianto del frutteto: analisi del clima e metodi di difesa dalle avversità (grandine, vento, brinate); caratteristiche chimico-fisiche del terreno; scelta della cultivar e del portinnesto; sesti di impianto; operazioni di campagna necessarie per la messa a dimora; strutture di sostegno.
7. Gestione del suolo in agricoltura biologica e integrata: pacciamatura; lavorazioni; inerbimento; diserbo.
8. Irrigazione: metodi irrigui a scorrimento superficiale, per aspersione, microirrigazione; fertirrigazione.
9. Fertilizzazione: elementi nutritivi e loro importanza pratica; tipi di concimi; concimazione d'impianto e di produzione con l'ausilio di tabelle per il calcolo degli asporti;
10. Fisiologia degli alberi da frutto: dominanza apicale; cicli di sviluppo annuale, biennale; equilibrio chioma-radice; differenziazione delle gemme.
11. Tecniche di potatura: allungamento naturale del ramo di un anno; accorciamento del ramo di un anno; inclinazione; curvatura; incisioni; tipi di taglio; potatura di produzione delle principali specie fruttifere; forme di allevamento piatte (palmetta e y) e in volume (vaso, fusetto, solaxe); potatura verde.

ARBORICOLTURA SPECIALE

Vite: botanica, morfologia e fisiologia; propagazione e portinnesti; vitigni da vino e uve da tavola; ambiente pedoclimatico; operazioni di impianto; forme di allevamento (guyot, pergola, cordone speronato); potatura; concimazione, gestione del suolo; vendemmia.

Melo, Pesco: botanica, morfologia e fisiologia; propagazione e portinnesti; cultivar; ambiente pedoclimatico; operazioni di impianto; forme di allevamento (vaso, palmetta, fusetto e solaxe); potatura; concimazione, irrigazione, gestione del suolo; raccolta.

ESERCITAZIONI

1. Descrizione e riconoscimento delle principali CV di mele
2. Riconoscimento delle formazioni fruttifere
3. Esercitazione pratica di potatura del melo, pesco e della vite
4. Determinazione del sesto di impianto e del numero di piante ad ettaro

METODI

(indicare i metodi e i mezzi didattici utilizzati: lezione frontale, ricerche o approfondimenti assegnati, interventi individualizzati, modalità di recupero delle insufficienze..)

Lezione frontale, lavori di gruppo uscite, esercitazioni pratiche in azienda, ricerche libere in internet, uso del libro di testo, uso di riviste specifiche, utilizzo di appunti o dispense fornite dal docente, utilizzo di classroom, prove simulate di colloquio orale in presenza. Le prime 6 U. A. sono state svolte entro il primo quadrimestre, le altre nel secondo quadrimestre.

Le lezioni di Coltivazioni arboree sono state principalmente di tipo frontale interattivo, approfondite talvolta dall'intervento di esperti di viticoltura e frutticoltura. Le esercitazioni di potatura si sono svolte presso l'azienda di Cascina Vigna, Casa di Nazareth di Morzano, frutteto dell'Anfass di Salussola e l'Ecovingneto di Candelo..

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione risponde ai criteri previsti nel POF.

Durante le ore di lezioni molte sono state le occasioni per colmare le lacune presenti nel gruppo classe. Le richieste durante le verifiche scritte-orali non sono mai state finalizzate a verificare l'apprendimento di nozioni mnemoniche, ma piuttosto alla dimostrazione della capacità applicativa a casi concreti. Alcuni studenti hanno richiesto più occasioni di recupero in caso di valutazioni negative.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nel complesso la classe dimostra un profitto discreto e tutti gli allievi hanno dimostrato interesse per la materia con risultati sempre positivi.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Qualità e gestione del suolo in modalità sostenibile



I.I.S. "R.Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E.Zegna"
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

CLASSE VA

INDIRIZZO AGRARIA AGROINDUSTRIA E AGROALIMENTARE

DOCENTE ELEONORA COSSAVELLA

INSEGNAMENTO TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA:

- **INDUSTRIA ENOLOGICA:** legislazione, composizione del frutto, composizione del mosto, correzioni del mosto, vinificazione in rosso, vinificazione in bianco, vinificazione rosato, spumantizzazione, difetti e malattie del vino. Modalità di smaltimento dei residui dell'industria enologica.
Analisi di laboratorio: analisi del mosto (grado zuccherino: uso del rifrattometro e del densimetro), analisi del vino (acidità volatile e determinazione dell'anidride solforosa).
- **INDUSTRIA DELL'ACETO (Cenni):** l'aceto balsamico.
- **INDUSTRIA DELLA BIRRA:** Ingredienti e processo produttivo
- **INDUSTRIA DEL LATTE:** il latte fresco e i suoi derivati. Yogurt, panna, burro, formaggio e ricotta. Classificazioni dei principali formaggi. Modalità di smaltimento dei residui. Analisi di laboratorio; analisi del latte (densità, stato di conservazione e acidità)
- **INDUSTRIA DELL'OLIO (cenni):** processo produttivo, classificazioni.
- **INDUSTRIA CONSERVIERA (cenni):** succhi, passate, conserve, composte, confetture e marmellate.

METODI

I metodi e i mezzi didattici utilizzati sono stati: lezione partecipata, produzione di compiti autentici, approfondimenti personali assegnati, cooperative e collaborative learning, attività laboratoriali. Visite sul territorio. Per il recupero delle insufficienze sono stati istituiti percorsi personalizzati in itinere.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state effettuate sia verifiche orali che verifiche scritte semistrutturate per cui si sono utilizzate le griglie di dipartimento, si è dato anche spazio alla produzione di compiti autentici con tabella auto-valutativa condivisa.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha dimostrato una partecipazione e un impegno discontinui, solo un piccolo gruppo ha mostrato un buon interesse per le attività sul territorio che li hanno aiutati a conoscere al meglio le eccellenze del territorio, il rendimento in generale è soddisfacente.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica è stata richiamata durante la trattazione di leggi, regolamenti dei disciplinari dei prodotti agroalimentari, e nell'impiego dei residui delle lavorazioni. I compiti autentici realizzati per la valutazione dell'educazione civica sono stati in alcuni casi degni di nota.



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE: 5AA

INDIRIZZO: AGRARIA AGROALIMENTARE AGROINDUSTRIA

DOCENTE: PROF. GIORGIO BELLO PARCIANELLO

INSEGNAMENTO: ECONOMIA ESTIMO MARKETING LEGISLAZIONE

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto

Estimo generale

Definizione dell'estimo Finalità della disciplina Stima come comparazione Stime nel mercato perfetto e in quello reale Beni inestimabili Aspetti economici dei beni oggetto di stima: V. di mercato, di costo, di trasformazione, complementare e di capitalizzazione Metodo di stima analitico: determinazione dei redditi e del saggio di capitalizzazione; computo metrico estimativo, critiche alla capitalizzazione Metodi di stima sintetici: parametri tecnici ed economici, stime parametriche, a vista, storiche e per valori tipici. Standard internazionali di valutazione. Fonti per ottenere valori significativi. Metodo estimativo e metodo statistico per sopperire alla carenza di dati confrontabili. Definizione di ordinarietà Caratteristiche estrinseche e intrinseche dei beni: aggiunte e detrazioni. Relazione di stima.

Estimo speciale

Estimo rurale

Definizione di capitale fondiario (terreni e capitali stabilmente investiti), di capitale agrario (macchine, bestiame e prodotti di reimpiego) Caratteristiche estrinseche e intrinseche dei beni rustici

Stima per capitalizzazione del reddito: equazione del tornaconto di un imprenditore agricolo puro, reddito netto dell'imprenditore concreto, determinazione di Bf attraverso il bilancio estimativo ordinario aziendale, applicazione del criterio di ordinarietà a tutte le informazioni e a tutti i dati da inserire nel bilancio, determinazione della PLV delle coltivazioni, determinazione dell'ULS dopo aver determinato gli animali ordinariamente presenti in azienda in funzione degli alimenti zootecnici prodotti (UF latte), determinazione dell'eventuale PLV del latte, consistenza media degli animali in azienda e tipo di rimonta (linee), quote sui fabbricati,

quote sulle sistemazioni e sugli impianti fissi, quote sulle scorte morte, quote sulle scorte vive, quote sui prodotti di scorta, quote sui prodotti in campo, determinazione analitica delle spese varie, determinazione dei salari (ULU), determinazione degli stipendi, determinazione di imposte e contributi, adempimenti fiscali per chi svolge attività agricola professionale, definizione di imprenditore agricolo professionale, definizione di coltivatore diretto, determinazione degli interessi sul capitale scorte e degli interessi sul capitale d'anticipazione, determinazione del saggio di capitalizzazione, determinazione del valore.

Stima parametrica, a vista, storica e per valori tipici e MCA. Aggiunte e detrazioni, comodi positivi e negativi.

Stima delle scorte e dei prodotti di scorta. Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali. Definizione di fabbricati rurali (D. P. R. n 139/1998) e loro stima.

Stima delle colture arboree

Caratteristiche del ciclo dei frutteti Caratteristiche delle aziende che comprendono terreni destinati a frutteto Stima sintetica del valore della terra nuda Criteri di stima analitica e sintetica del valore del frutteto Criteri di stima del valore del soprassuolo

Stima dei miglioramenti fondiari

Definizione di miglioramento Stima del costo di miglioramento distinguendo costi diretti, costi indiretti e incrementi di reddito Giudizi di convenienza in termini di: capitale, reddito e redditività Indennità per miglioramenti realizzati su fondo altrui: affittuario, cenni agli altri casi (usufruttuario, possessore ecc.)

Estimo legale

Gli espropri: calcoli delle indennità

Inquadramento normativo: dettati costituzionali, cenni alle leggi precedenti, testo unico 327/2001 e successive modifiche Procedura d'esproprio, schematizzazione dell'iter espropriativo Indennità d'esproprio per fabbricati, aree agricole e aree edificabili

Stime inerenti le servitù prediali

Inquadramento normativo e differenze rispetto all'espropriazione Servitù di passaggio coattivo e determinazione della relativa indennità Servitù di acquedotto, determinazione della relativa indennità Servitù di elettrodotto coattivo e determinazione della relativa indennità Servitù di metanodotto e determinazione della relativa indennità

Stime inerenti all'usufrutto

Inquadramento normativo: costituzione durata ed estinzione; diritti e obblighi dell'usufruttuario Stima del diritto di usufrutto Stima della nuda proprietà

Stime relative alle successioni ereditarie e alle divisioni

Inquadramento normativo: successioni legittima, testamentaria e necessaria Ruolo del perito nelle successioni Stima dell'asse ereditario, pagamento dei debiti, collazione Quote *de iure* e quote *de facto* Vincoli di legge per la divisione

- Griglia di valutazione prove scritte in calce
- Testi delle simulazioni di seconda prova d'esame già svolte in calce. (La terza non è ancora stata svolta alla data attuale.)

METODI

- Metodologie didattiche

Le lezioni frontali si sono alternate ad esercitazioni guidate dall'insegnante. Ogni lezione teorica è iniziata con un riepilogo di quelle precedenti. La parte applicativa ha presentato esercizi progressivamente più difficili mettendo in evidenza nuovi concetti e legami con parti del programma già svolti. Ad ogni richiesta di chiarimento è seguito una ripresa degli argomenti, anche più volte. La correzione delle verifiche ha integrato le indicazioni personalizzate con quelle generali per la classe. I colloqui di recupero richiesti dagli studenti e dalle studentesse si sono affiancati a quanto previsto dalle indicazioni del Collegio dei docenti.

Su base volontaria due allievi hanno partecipato a sei incontri pomeridiani orientati alla risoluzione di temi d'esame.

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

- Criteri per la valutazione: sono stati usati i criteri stabiliti in dipartimento.
- Strumenti per la valutazione: prove orali, verifiche scritte e tre simulazioni di prova d'esame.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Un gruppo di studenti ha ottenuto ottimi risultati con continuità. Qualcuno pur impegnandosi con discontinuità ha raggiunto un livello di preparazione nel complesso accettabile. I rimanenti presentano carenze di logica stratificate che hanno impedito il conseguimento di una preparazione solida.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Estimo legale offre spunti di applicazioni della disciplina a diversi ambiti giuridici. Non ci può essere professionalità senza legalità. L'attenzione e l'interesse per gli argomenti sono stati soddisfacenti, altrettanto non si può dire per i risultati.

A. S. 2024 – 2025 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA

Economia Estimo Marketing Legislazione

ISTITUTO TECNICO AGRARIO CLASSE SEZ ... CANDIDATO

INDICATORI	DESCRITTORI		MAX 20
COMPRESIONE DEI CONTENUTI	Corretta e completa	4	
	Accettabile, ma incompleta e con imprecisioni	2-3	
	Poco pertinente e contenente errori	1	
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI DELLA PRIMA PARTE	Conoscenza completa e approfondita, rielaborazione personale	6	
	Conoscenza buona, rielaborazione personale	4-5	
	Conoscenza frammentaria, rielaborazione assente	3	
	Conoscenza quasi nulla, rielaborazione assente	2	
	Non conforme alla traccia	1	
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI DELLA SECONDA PARTE	Conoscenza completa ed approfondita, rielaborazione personale	4	
	Conoscenza buona, rielaborazione personale	3	
	Conoscenza frammentaria, rielaborazione assente	2	
	Conoscenza quasi nulla, rielaborazione assente	1	
COMPETENZA TECNICO-OPERATIVA DELLA PRIMA PARTE	Adeguate	3	
	Poco adeguate	2	
	Inadeguate	1	
COMPETENZA TECNICO-OPERATIVA DELLA SECONDA PARTE	Adeguate	3	
	Poco adeguate	2	
	Inadeguate	1	
		TOT	

Il dato evidenziato esprime la sufficienza
Biella

LA COMMISSIONE

Testo della prima simulazione di seconda prova svolta in data 13 marzo

Tratto da Esame 2004 - Sessione ordinaria

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un fondo ad ordinamento frutticolo, con impianto al 7° anno, esteso per 5 ha, subisce danni provocati dall'incendio di un confinante bosco appartenente a diverso proprietario. Vengono distrutte due file di essenze da frutto poste sul lato di confine. Il candidato, dopo aver definito una specie ~~ed una cultivar di sua scelta~~ ed ogni altro aspetto tecnico strutturale utile alla caratterizzazione aziendale, proceda alla determinazione del danno, fornendo spiegazioni agronomiche ed economiche di ogni elemento preso in considerazione per la determinazione del suindicato ammontare.

SECONDA PARTE

1. Illustrare quali sono le caratteristiche specifiche dei frutteti che si tengono in conto per la loro stima.
2. Illustrare come si ottiene il saggio di capitalizzazione per via empirica.
3. Come si determina il valore potenziale di un fondo suscettibile di ordinario miglioramento?
4. Descrivere come si trova il valore di un frutteto ad un anno intermedio con il metodo che non è stato usato nella prima parte.

Testo della seconda simulazione di seconda prova svolta in data 14 aprile

tratto da Esame 2018

ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato è incaricato dagli eredi, coniuge e due figli, di determinare quanto spettante legittimamente a ciascuno di essi. I beni immobili lasciati dal *de cuius* risultano essere:

- un'azienda ad indirizzo frutticolo di superficie Ha 04.63.25;
- due appartamenti siti nel comune di residenza;
- depositi bancari per un ammontare di € 62.000.

Il tecnico, per determinare il valore dell'azienda, riscontra la necessità di procedere con stima analitica, mentre per la stima degli appartamenti ritiene applicabile un procedimento sintetico comparativo essendo il mercato immobiliare attivo nella zona di riferimento.

Si tenga presente che sugli appartamenti grava un mutuo decennale di € 50.000 di cui è stata appena pagata l'ottava rata.

Il candidato, assunti tutti i dati tecnico-economici necessari ai fini estimativi di cui al mandato, riportando adeguate giustificazioni alla loro adozione, svolga e illustri tutte le fasi della successione ereditaria.

SECONDA PARTE

1. Cosa significa quota disponibile nella successione testamentaria? In che modo può far valere la propria volontà il testatore?
2. Come si procede nella determinazione dell'indennità di una servitù di passaggio? Il candidato, dopo aver inquadrato la tematica, sviluppi un esempio riferito ad una servitù imposta all'azienda presa in considerazione nella prima parte.
3. Come si determina il valore potenziale di un fondo suscettibile di ordinario miglioramento? Il candidato può proporre un esempio anche con riferimento ad eventuali attività extra-scolastiche svolte nel corso degli studi.
4. Con quali criteri si forma un campione significativo per svolgere una stima mono parametrica?



ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
“Gae Aulenti”

IIS
GAE AULENTI
BIELLA

I.I.S. “Vaglio Rubens” Biella

I.P.S.S.A.R. “Zegna”
Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. “Galileo Ferraris”
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Classe: VAA

Indirizzo: Agrario

Docenti: Michelangelo Regis - Gianpaolo Falletti

Insegnamento: Biotecnologie Agrarie

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'INSEGNAMENTO DI BIOTECNOLOGIE

Parte generale

Sintomatologia di malattie del legno: danni da batteri e funghi (batteriosi dell'actinidia, cancri delle drupacee e pomacee).

Sintomatologia di malattie delle foglie: danni da batteri, funghi e insetti (*Myzus persicae*, *Cydia molesta*, flavescenza dorata, *Oidium spp.*, *Plasmopara viticola*, *Venturia inaequalis*, *Taphrina deformans*, *Xantomonas spp.* e *Pseudomonas syringae actinidiae* “PSA”).

Sintomatologia di malattie dei fiori: danni da batteri, funghi e insetti (*Monilinia laxa*, PSA).

Morfologia degli insetti (capo, torace e addome). Caratteristiche degli apparati boccali. Cenni su sistema nervoso, digerente, circolatorio e secretore. Principali ordini e loro caratteristiche (Ortotteri, Rincoti, Lepidotteri, Ditteri, Coleotteri e Imenotteri).

Fisiopatie, danni da agenti fisici e da agenti chimici, carenze di elementi nutritivi (Fe, Mg, Ca e B).

Lotta integrata obbligatoria e volontaria con analisi dei disciplinari di produzione, (dosaggio dei fitofarmaci e criteri di scelta), lotta biologica (utilizzo di feromoni per il monitoraggio e la lotta (confusione sessuale e disorientamento)

Parte speciale

Fitopatie delle Pomacee: *sintomi, ciclo biologico e tecniche di controllo in Agricoltura Biologica e Integrata delle seguenti avversità:*
Venturia inaequalis, Podosphaera leucotricha, Disaphis plantaginea, Aphis pomi, Eriosoma lanigerum.

Fitopatie della Vite: *sintomi, ciclo biologico e tecniche di controllo in Agricoltura Biologica e Integrata delle seguenti avversità:*
Plasmopara viticola, Uncinula necator, Guignardia bidwellii, Botrytis cinerea, Lobesia botrana, Scaphoideus titanus

Fitopatie del Pesco; *sintomi, ciclo biologico e tecniche di controllo in Agricoltura Biologica e Integrata delle seguenti avversità;*
Taphrina deformans, Monilinia laxa-fructigena e fructicola, Xanthomonas campestris, Cydia molesta, Myzus persicae, Halyomorpha halys e Popillia japonica

Fitopatie dell'actinidia; *sintomi, ciclo biologico e tecniche di controllo in Agricoltura Biologica e Integrata delle seguenti avversità:*
Moria dell'actinidia a batteriosi

METODI

Lezione frontale, lavori di gruppo uscite, esercitazioni pratiche in azienda, ricerche libere in internet, uso del libro di testo, uso di riviste specifiche, utilizzo di appunti o dispense fornite dal docente, utilizzo di classroom, prove simulate di colloquio orale in presenza.

CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La parte generale è stata svolta durante il primo quadrimestre e nei mesi di febbraio-marzo, la parte speciale nel secondo quadrimestre.

Le lezioni di Biotecnologie sono state principalmente di tipo frontale interattivo, approfondite talvolta dall'intervento di esperti. Esercitazioni di riconoscimento dei sintomi si sono svolte presso l'azienda di cascina vigna.

Molte attività pratiche programmate sono state annullate per le restrizioni imposte dalla pandemia in corso.

La valutazione risponde ai criteri previsti nel POF.

Durante le ore di lezioni molte sono state le occasioni per colmare le lacune presenti nel gruppo classe. Le richieste durante le verifiche orali non sono mai state finalizzate a verificare l'apprendimento di nozioni mnemoniche, ma piuttosto alla dimostrazione della

capacità applicativa a casi concreti. Alcuni studenti hanno richiesto e richiederanno più occasioni di recupero per colmare le lacune che hanno portato a valutazioni negative.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nel complesso la classe dimostra un profitto sufficiente. La maggior parte degli allievi ha dimostrato interesse per la materia. La maggioranza della classe ha partecipato al dialogo educativo in modo continuo con alcuni alunni che non sempre hanno partecipato alle attività proposte. La materia è risultata interessante per la maggior parte degli allievi, ma non tutti hanno consolidato con un lavoro costante quanto ascoltato in classe. Tra molti studenti dal rendimento adeguato, spiccano i casi delle persone che si sono impegnate con continuità.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Gestione sostenibile dei rifiuti prodotti durante l'utilizzo di agrofarmaci



I.I.S. "R. Vaglio"
Biella

I.P.S.S.A.R. "E. Zegna"
Mosso Valdilana - Cavaglià - Biella

I.P.S.I.A. "G. Ferraris"
Biella

ALLEGATO A

ANNO SCOLASTICO 2024-2025

CLASSE: 5AA

INDIRIZZO: AGRARIA AGROALIMENTARE AGROINDUSTRIA

DOCENTE: PROF. GIORGIO BELLO PARCIANELLO

INSEGNAMENTO: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Programma svolto

Presentazione del corso. Definizione condivisa di territorio

Simboli del Piemonte, Corona di delizie.

Mappe di comunità

Introduzione ai GIS. What3word

Progettazione di una aiuola per una rotonda.

Criteri di progettazione di un'aiuola in centro strada.

I siti che si auto definiscono "sostenibili" lo sono davvero? Uso sostenibile degli strumenti elettronici.

Cenni di storia dei giardini e Futuro dei giardini

Proiezione del video Alieni di Barbascura X

Vespa velutina nel Biellese

Marchio miele biellese, analisi swot

Big bench pro e contro

Valorizzazione del territorio

DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2018, n. 34

Alberi monumentali

Presentazione dei progetti: Too good to go: iNaturalist

Vincoli idrogeologici

Rete natura 2000

Misura della biodiversità con semplice esercitazione pratica sulla biodiversità

Cena sostenibile

Dazi ed economia mondiale

Valorizzare il territorio con gli itinerari

Visita naturalistica alla valle del torrente Bolome

METODI

Indicare:

- Metodologie e strumenti didattici: lezioni frontali, discussioni da articoli di giornale, video o siti specifici, flipped classroom, ecc
- Attività di recupero *in itinere*

CRITERI E STRUMENTI VALUTATIVI

Indicare:

- Criteri per la valutazione esplicitati per ogni tipo di strumento
- Strumenti per la valutazione: post per Instagram, progetti, questionari, video, infografiche.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nonostante l'impostazione non tradizionale, gli argomenti hanno interessato gli studenti permettendo un riscontro generalmente positivo.

OBIETTIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La conservazione della natura e le norme regionali o nazionali sul bosco sono argomenti ben centrali nell'educazione civica. I risultati sono in genere positivi.

